

tenuto in prigione dal principio della guerra, fu messo in libertà dai Turchi e mosse per Petroburgo. Il 28 maggio seguì battaglia a Zimbro sull'Olta e il 7 giugno a Turno.

Il 30 giugno Weissmann attaccò la flotta e il campo dei Turchi a Tultcha, presso l'imboccatura del Danubio. Il general Essen diede il 17 agosto un sanguinoso combattimento al gran visir, ripassò in Valacchia; e il 1.º novembre sconfissè i Turchi presso Bucarest. Nel giorno stesso Weissmann si impadronì di Tultcha, e il giorno dopo del campo ed artiglieria del gran visir, che al suo avvicinarsi erasi ritirato, per essersi sbandato il suo esercito sul finir della bella stagione, e non rimanevano sotto i suoi ordini che soli 2,000 uomini. Il 4 novembre i Russi ripresero Giurgevo, abbandonata dalle truppe che la proteggevano, essendosi disperse lasciando presso che solo il generale Muschin Zahidè, quel desso che nel 1770 avea così ben difesa la Morea.

Il 28 maggio alcuni corpi russi combattevano a Zimbra sull'Olta, e il 7 giugno a Turno. Il 25 Dolgorucki battè un esercito di 60,000. uomini comandato dal Khan Selim Gherai, che difendeva le linee di Perecop, e poscia s'impadronì di questa piazza. Il 29 Arabat fu espugnata per assalto. Il 2 luglio i Russi occuparono Koslov. Il 9 luglio, dopo sanguinosa battaglia, Dolgorucki scacciò 27,000 Turchi dai loro trinceramenti a Kaffa, lo che portò la resa di quella città, di Kertch e di Jenikalè il 14, e del pari dell'isola Taman, presa dal generale Cherbatov. In forza dei quali fatti, seicento Tartari quali delegati della loro nazione segnarono un atto per cui dichiararonsi indipendenti sotto la protezione della Russia ed elessero un novello Khan.

La flotta russa, comandata da Alessio Orlov, continuò la sua crociera nell'Arcipelago; operaronsi sbarchi su parecchi punti della costa di Caramania, e si distrussero o tolsero vari magazzini del nemico. Il 14 ottobre Orlov attaccar fece i Dardanelli, ma essi erano stati ristaurati e posti in buon stato di difesa dal barone di Tott, ufficiale francese; di guisa che il cannonamento di Orlov non produsse grand'effetto. Il 13 novembre egli sbarcò a Metelino, incendiandovi i cantieri e i magazzini turchi.

I confederati occupavano il castello e la città di Czen-